

Novembre 2013

STIMA PRELIMINARE DEL COMMERCIO ESTERO EXTRA UE

■ A novembre 2013 entrambi i flussi commerciali presentano una diminuzione rispetto al mese precedente, più marcata per le esportazioni (-5,1%) che per le importazioni (-3,9%).

■ La diminuzione congiunturale dell'export, diffusa a tutti i principali raggruppamenti di beni, è particolarmente rilevante per l'energia (-20,4%). Anche dal lato dell'import la flessione è generalizzata a tutti i comparti, con gli acquisti di energia in forte contrazione (-6,0%).

■ I dati relativi all'ultimo trimestre misurano una lieve flessione congiunturale delle esportazioni (-0,6%); soltanto l'energia risulta in espansione (+3,9%) mentre tengono le vendite di beni di consumo non durevoli (+0,2%). Nello stesso periodo, la flessione congiunturale delle importazioni (-2,6%) risulta più forte per gli acquisti di beni strumentali (-5,8%) e di energia (-5,2%).

■ Rispetto allo stesso mese del 2012, a novembre 2013 le esportazioni registrano una diminuzione consistente (-6,7%) ma molto meno marcata di quella delle importazioni (-12,3%).

■ Si segnala che la flessione tendenziale dell'export è imputabile per circa l'80% a un insieme di prodotti (metalli preziosi, raffinati di petrolio, navi e aerei, opere d'arte) la cui dinamica è instabile nel tempo. Al netto di questi prodotti il calo tendenziale si riduce a -1,5%.

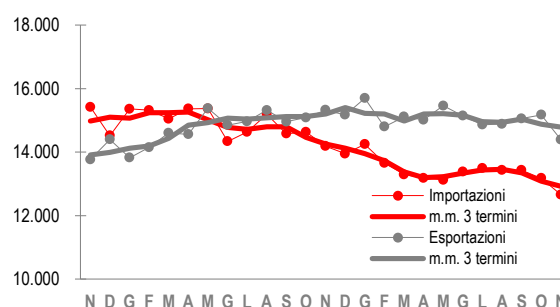
■ Per l'intero periodo (gennaio-novembre 2013) la dinamica tendenziale delle esportazioni si conferma positiva (+1,2%) con i principali comparti in espansione, salvo l'energia (-14,2%) e i prodotti intermedi (-4,4%). Nello stesso periodo le importazioni registrano un'ampia flessione (-10,3%), diffusa a tutti i principali comparti e particolarmente forte per l'energia (-19,3%).

■ A novembre 2013, il surplus commerciale con i paesi extra Ue è pari a 2,4 miliardi (era di 1,7 miliardi a novembre 2012). Nei primi undici mesi del 2013, il surplus raggiunge 16,6 miliardi e, al netto dell'energia, 62,8 miliardi.

■ I principali mercati che registrano una crescita delle vendite sono MERCOSUR (+9,9%), Stati Uniti (+2,3%) e paesi EDA (+0,4%). La contrazione degli acquisti è particolarmente rilevante dai paesi OPEC (-43,6%), dalla Svizzera (-19,4%) e dai paesi EDA (-15,7%).

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

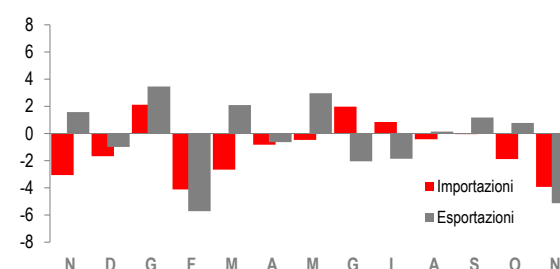
Novembre 2011-novembre 2013, dati destagionalizzati, milioni di euro



milioni di euro

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

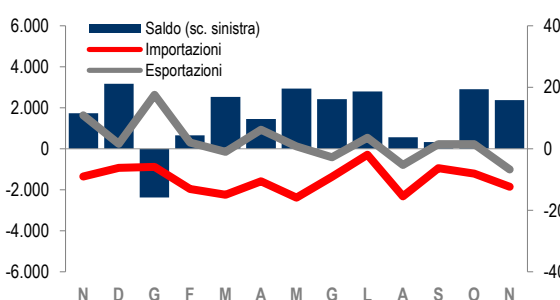
Novembre 2012-novembre 2013, dati destagionalizzati, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Novembre 2012-novembre 2013, dati grezzi, variazioni percentuali tendenziali e valori in milioni di euro



tendenziali

PROSPETTO 1. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE (a). Novembre 2013, variazioni percentuali e valori

	Dati grezzi				Dati destagionalizzati		
	Milioni di euro		Variazioni %		Milioni di euro		Variazioni %
	nov.2013	gen.-nov.13	nov.13 nov.12	gen.-nov.13 gen.-nov.12	nov.2013	nov.13 ott.13	set.-nov.13 giu.-ago.13
Esportazioni	14.536	164.811	-6,7	1,2	14.394	-5,1	-0,6
Importazioni	12.156	148.225	-12,3	-10,3	12.659	-3,9	-2,6
Saldo	2.380	16.586			1.735		

(a) dati provvisori.

I prodotti

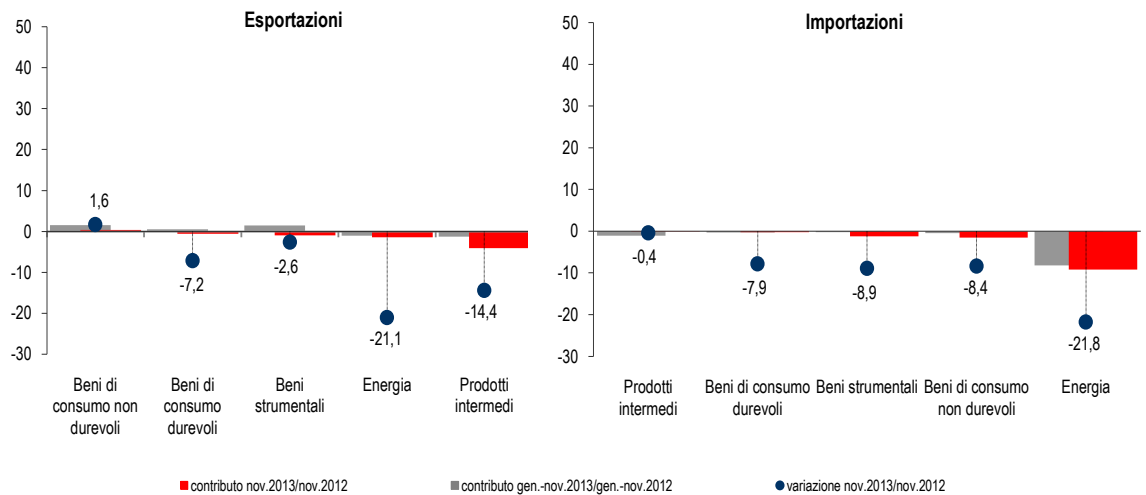
La diminuzione congiunturale dell'export (-5,1%) interessa l'energia (in misura più marcata: -20,4%), i prodotti intermedi (-4,2%) e i beni strumentali (-4,1%). Il calo congiunturale delle importazioni (-3,9%) è esteso a tutti i raggruppamenti principali di beni, ed è particolarmente consistente per l'energia (-6,0%).

A novembre 2013 le esportazioni registrano andamenti tendenziali negativi per tutti i raggruppamenti principali di beni, a esclusione dei beni di consumo non durevoli (+1,6%) (Figura 1). L'energia (-21,1%) e i prodotti intermedi (-14,4%) presentano un rilevante calo tendenziale. Per le importazioni, la diminuzione tendenziale (-12,3%) interessa tutti i principali comparti ed è particolarmente significativa per l'energia (-21,8%).

PROSPETTO 2. ESPORTAZIONI, IMPORTAZIONI E SALDI DELLA BILANCIA COMMERCIALE CON I PAESI EXTRA UE, SECONDO I RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI PER TIPOLOGIA DI BENI. Novembre 2013

Raggruppamenti principali per tipologia di beni	Esportazioni				Importazioni				Saldi	
	Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi		Dati destagionalizzati		Dati grezzi Milioni di euro	
	nov.13 nov.12	gen.-nov.13 gen.-nov.12	nov.13 ott.13	set.-nov.13 giu.-ago.13	nov.13 nov.12	gen.-nov.13 gen.-nov.12	nov.13 ott.13	set.-nov.13 giu.-ago.13	nov.2013	gen.-nov.2013
Beni di consumo	-0,7	7,4	-3,7	-0,3	-8,3	-3,5	-3,1	-0,6	1.715	14.498
<i>Durevoli</i>	-7,2	8,2	-3,7	-2,0	-7,9	-11,0	-2,0	-0,4	783	7.342
<i>non durevoli</i>	1,6	7,2	-3,6	0,2	-8,4	-2,4	-3,3	-0,6	932	7.156
Beni strumentali	-2,6	4,0	-4,1	-0,7	-8,9	-2,0	-3,2	-5,8	3.729	40.846
Prodotti intermedi	-14,4	-4,4	-4,2	-1,8	-0,4	-4,5	-1,9	1,6	660	7.493
Energia	-21,1	-14,2	-20,4	3,9	-21,8	-19,3	-6,0	-5,2	-3.724	-46.252
Totale al netto dell'energia	-5,7	2,4	-4,0	-0,9	-5,3	-3,6	-2,7	-0,9	6.104	62.837
Totale	-6,7	1,2	-5,1	-0,6	-12,3	-10,3	-3,9	-2,6	2.380	16.586

FIGURA 1 - CONTRIBUTI (a) ALLA VARIAZIONE DELLE ESPORTAZIONI E DELLE IMPORTAZIONI PER RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE. Novembre 2013, valori percentuali

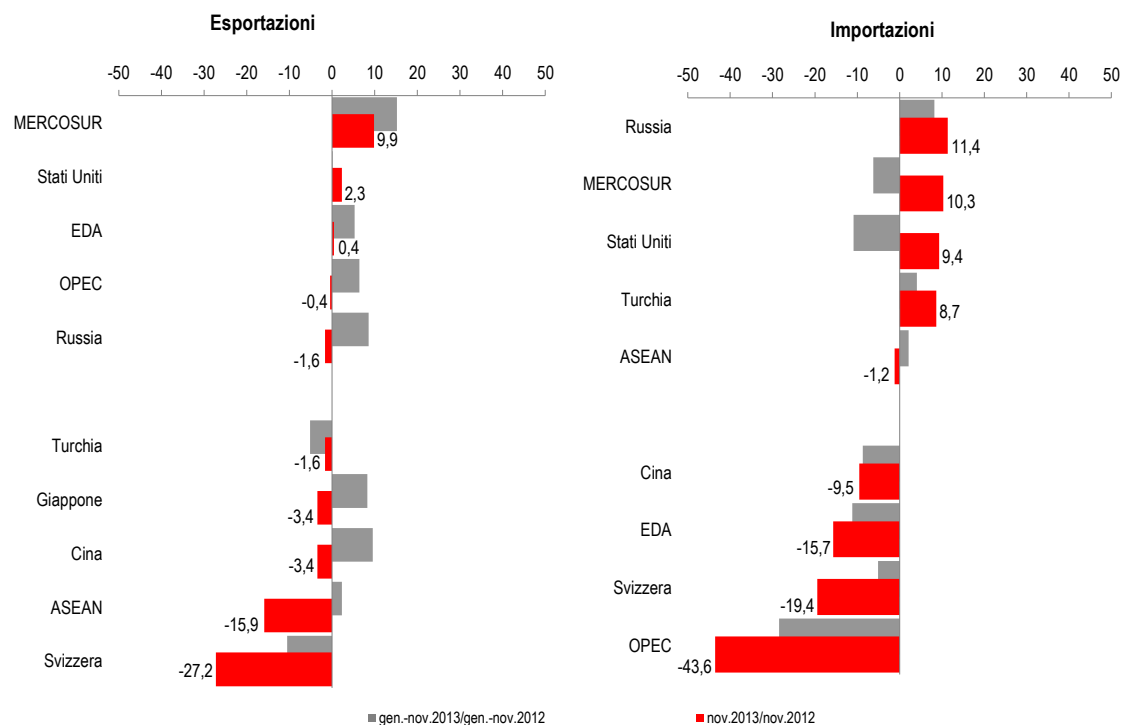


(a) Per la definizione di contributo si veda il Glossario.

I paesi

Nel mese di novembre 2013 i principali partner commerciali verso cui si registra un'espansione tendenziale delle esportazioni sono: paesi MERCOSUR (+9,9%), Stati Uniti (+2,3%) e paesi EDA (+0,4%). La Svizzera (-27,2%) e i paesi ASEAN (-15,9%) fanno registrare una contrazione delle vendite più marcata della media. Più lieve è la diminuzione delle esportazioni di beni verso Cina e Giappone (entrambi -3,4%), Turchia e Russia (entrambi -1,6%), e paesi OPEC (-0,4%).

FIGURA 2 – PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI (b). Novembre 2013, variazioni percentuali

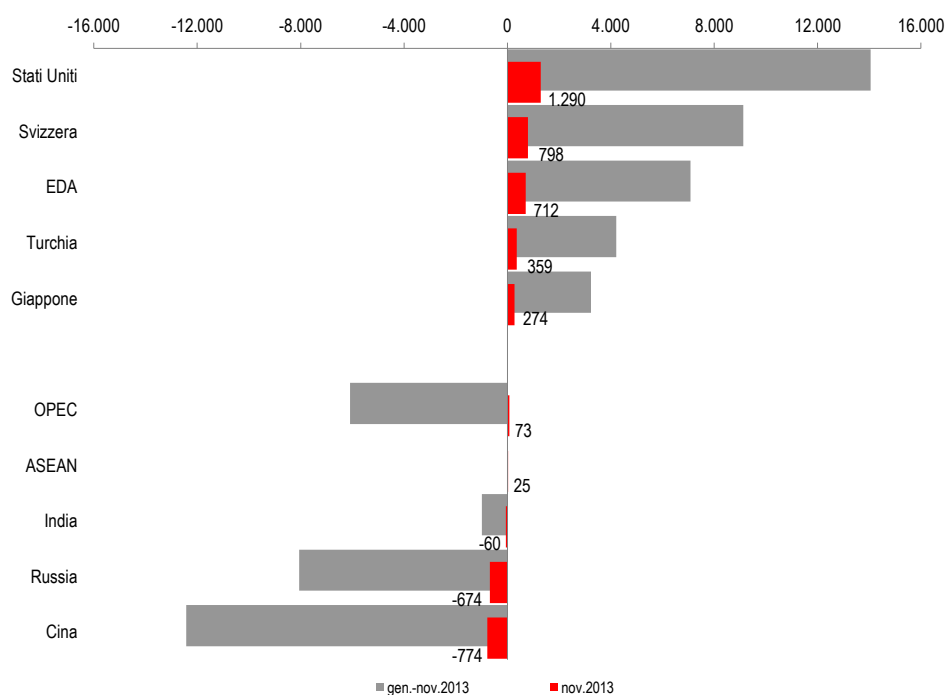


(b) Limitatamente ai paesi la cui quota sull'export/import per l'anno 2012 è superiore all'1%.

Rispetto al mese di novembre 2012, le importazioni di beni dai paesi OPEC (-43,6%), dalla Svizzera (-19,4%) e dai paesi EDA (-15,7%) registrano un calo rilevante. Si rilevano decrementi degli acquisti, anche se meno marcati della media, dalla Cina (-9,5%) e dai paesi ASEAN (-1,2%). Crescono invece gli acquisti da: Russia (+11,4%), MERCOSUR (+10,3%), Stati Uniti (+9,4%) e Turchia (+8,7%).

A novembre 2013 si registrano deficit commerciali particolarmente consistenti nei confronti di Cina (-774 milioni) e Russia (-674 milioni). I saldi positivi più ampi si rilevano invece nei confronti di Stati Uniti (+1.290 milioni), Svizzera (+798 milioni), paesi EDA (+712 milioni) e Turchia (+359 milioni).

FIGURA 3 - SALDI COMMERCIALI PER I PRINCIPALI PARTNER. Novembre 2013, milioni di euro



Glossario

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'incidenza delle variazioni delle importazioni e delle esportazioni dei singoli aggregati merceologici o geografici sull'aumento o sulla diminuzione dei flussi aggregati.

Dati destagionalizzati: dati depurati per tener conto del diverso numero di giorni lavorativi, dei singoli mesi e dell'effetto dovuto alle festività infrasettimanali e alla Pasqua.

Esportazioni: includono tutti i beni (nazionali o nazionalizzati, nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, escono dal territorio economico del Paese per essere destinati al resto del mondo. Esse sono valutate al valore FOB (free on board), che corrisponde al prezzo di mercato alla frontiera del Paese esportatore. Questo prezzo comprende il prezzo ex-fabbrica, i margini commerciali, le spese di trasporto internazionale e gli eventuali diritti all'esportazione.

Importazioni: comprendono tutti i beni (nuovi o usati) che, a titolo oneroso o gratuito, entrano dal territorio economico del Paese in provenienza dal Resto del mondo. Esse possono essere valutate al valore CIF (cost, insurance, freight), che comprende: il valore FOB dei beni, le spese di trasporto e le attività assicurative tra la frontiera del Paese esportatore e la frontiera del Paese importatore.

Paesi extra Ue: tutti i paesi non appartenenti all'Unione europea. Dal 1° luglio 2013 con l'ingresso della Croazia, l'Unione europea è composta da 28 paesi. Le serie storiche relative ai paesi extra Ue sono state quindi ricostruite per rendere coerenti i confronti dei dati.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o allo stesso periodo dell'anno precedente.